



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**LOCALITÀ DI SAN DONATO IN POGGIO
NEL COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA**

CODICE REGIONALE: 9048014
CODICE MINISTERIALE: 90111
GAZZETTA UFFICIALE: N. 106 DEL 28 APRILE 1970

PROVINCIA: FIRENZE
COMUNE: TAVARNELLE VAL DI PESA

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un ambiente prevalentemente silvano formato in gran parte da boschi di retinosa in cui si aprono ampi spazi coltivati ad oliveto e vigneto. Al centro di tale territorio così schiettamente naturale è il borgo fortificato di S. Donato in Poggio.

Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dalla località Case Uccellino fino alla confluenza del Borro Argennino a quota 228, Borro Argennino dalla confluenza nella Pesa fino alla sua sorgente e da questo punto seguendo il confine comunale e il Borro Molinuzzo fino a quota 288, da qui si segue una strada poderale per case Campolungo quota 356, casa Nova, q. 355, casa Capanna, casa Corcio bivio sulla strada provinciale San Donato in Poggio Sambuca, e poi la strada vicinale che si stacca a nord del bivio suddetto e va attraverso i boschi a Casa Uccellino.

Segmentazione del perimetro*

A	DALLA LOCALITÀ CASE UCCELLINO FINO ALLA CONFLUENZA DEL BORRO ARGENNINO A QUOTA 228
B	BORRO ARGENNINO DALLA CONFLUENZA NELLA PESA FINO ALLA SUA SORGENTE
C	DA QUESTO PUNTO SEGUENDO IL CONFINE COMUNALE E IL BORRO MOLINUZZO FINO A QUOTA 288
D	DA QUI SI SEGUE UNA STRADA PODERALE PER CASE CAMPOLUNGO
E	QUOTA 356, CASA NOVA
F	Q. 355, CASA CAPANNA
G	CASA CORCIO
H	BIVIO SULLA STRADA PROVINCIALE SAN DONATO IN POGGIO SAMBUCA
I	POI LA STRADA VICINALE CHE SI STACCA A NORD DEL BIVIO SUDDETTO E VA ATTRAVERSO I BOSCHI A CASA UCCELLINO

Note

Tratto A: dalla località "Case Uccellino" fino alla confluenza del "Borro Argennino", il cui toponimo risulta essere in CTR "Borro dell'Argenna", a quota 228 si è seguito il Torrente Pesa.

Tratto D: in CTR la "strada poderale per Case Campolungo" non è presente: digitalizzata sulla base della cartografia IGM.

Tratto F: il toponimo "Casa Capanna", che in CTR risulta essere "La Capannuccia", in realtà è molto più a est rispetto al punto di quota 355, ove passa il limite tracciato nella planimetria allegata al decreto.

Tratto G: la strada poderale che da "Casa Capanna", che in CTR risulta essere "La Capannuccia", porta a "Casa Corcio", che in CTR risulta essere "Casa Conio", non è presente in CTR; digitalizzata sulla base della cartografia IGM.

Tratto H: il toponimo "San Donato in Poggio Sambuca" risulta essere in CTR "San Donato in Poggio".

Tratto I: la "...strada vicinale che si stacca a nord del bivio suddetto e va attraverso i boschi a Casa Uccellino..." è presente in CTR solo in parte; i tratti mancanti sono stati digitalizzati sulla base della cartografia IGM.

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 1970

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Donato in Poggio nel comune di Tavarnelle Val di Pesa.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 22 novembre 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge precitata, la località di San Donato in Poggio, frazione del comune di Tavarnelle Val di Pesa;

considerato che il verbale della suddetta commissione provinciale è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Tavarnelle Val di Pesa; visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un ambiente prevalentemente silvano formato in gran parte da boschi di retinosa in cui di aprono ampi spazi coltivati ad oliveto e vigneto. Al centro di tale territorio così schiettamente naturale è il borgo fortificato di S. Donato in Poggio.

decreta:

la località di San Donato in Poggio del comune di Tavarnelle Val di Pesa ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dalla località case Uccellino fino alla confluenza del Borro Argennino a quota 228, Borro Argennino dalla confluenza nella Pesa fino alla sua sorgente e da questo punto seguendo il confine comunale e il Borro Molinuzzo fino a quota 288, da qui si segue una strada poderale per case Campolungo quota 356, casa Nova, q. 355, casa Capanna, casa Corcio bivio sulla strada provinciale San Donato in Poggio Sambuca, e poi la strada vicinale che si stacca a nord del bivio suddetto e va attraverso i boschi a casa Uccellino.



Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Tavarnelle Val di Pesa provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 27 marzo 1970

Il Ministro: Limoni



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il giorno 22 novembre 1968 nei locali della soprintendenza ai Monumenti in palazzo Pitti, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali;

(*Omissis*).

E' quindi posta in discussione la proposta di tutela di una area adiacente l'abitato di S. Donato in Poggio, frazione del comune di Tavarnelle Val di Pesa.

(*Omissis*).

La commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, considerando che la zona posta in comune di Tavarnelle Val di Pesa dalla località case Uccellino fino alla confluenza del Borro Argennino a quota 228, Borro Argennino dalla confluenza nella Pesa fino alla sua sorgente e da questo punto seguendo il confine comunale ed il borro Molinuzzo fino a quota 288, da qui si segue una strada poderale per case Campolungo quota 356, casa Nova, quota 355, casa Capanna, casa Corcio bivio sulla strada provinciale San Donato in Poggio Sambuca, e poi la strada vicinale che si stacca a nord del bivio suddetto e va attraverso i boschi a casa Uccellino, decide che il territorio sopra descritto debba essere incluso negli elenchi delle cose immobili da tutelare ai sensi della legge n. 1497, art. 1, comma 4.

(3366)